

ALLEGATO ALLA DETERMINA N. 19 DEL 27.03.2018
SCHEMA DI CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO A TEMPO PIENO ED
INDETERMINATO

L'anno duemiladiciotto (2018) il giorno _____ del mese di _____ alle ore _____ presso la Residenza Municipale del Comune di Modolo in via Roma n. 76,

TRA

il Comune intestato, C.F.00161500913 (che nel contesto del presente contratto è indicato più brevemente come "Comune"), rappresentato dal legale rappresentante nella persona del Sig. Omar Aly Kamel Hassan, C.F. KMLMLY79M24G113X, nato a Oristano il 24.08.1979, il quale dichiara di agire in nome e per conto del Comune di Modolo, nella sua qualità di Responsabile del Servizio, ove per ragioni di ufficio elegge il proprio domicilio, ai sensi degli artt. 97 e 107 del D.lgs. n. 267/2000, incaricato alla stipula del presente contratto in virtù del decreto sindacale n. 8 del 23.05.2013

E

il/la _____ (che nel contesto del presente contratto è indicato più brevemente con le parole "Prestatore di lavoro"), nato a _____ e residente a _____ in Via _____, C.F. _____-;

Premesso:

- che con Deliberazione di Giunta n. 1 del 11/01/2018, di approvazione al "Piano triennale di fabbisogno di personale 2018/2020. Modifica alla dotazione organica dell'Ente ed al piano assunzioni per l'anno 2018", l'organo esecutivo, tenuto conto delle capacità assunzionali certificate dal servizio personale, ha demandato al sottoscritto l'avvio di una procedura di reclutamento, finalizzata alla copertura di n. 1 posto di Istruttore Direttivo, Cat. Giuridica D, posizione economica D1, da assegnare all'Area Finanziaria a tempo pieno e indeterminato da utilizzare al 50% in convenzione ex art. 30 del tuel 267/2000 e ss.mm.ii, con un altro Comune, così come da CCNL del 22.01.2014, art. 14, per sopperire alle crescenti incombenze cui sono sottoposti i servizi ricadenti nella stessa area su richiamata;
- che con Determinazione del Responsabile del servizio Amministrativo n. 10 del 19.02.2018 si è proceduto alla presa d'atto dell'esito negativo della procedura di mobilità prevista dalla legge;
- che con Deliberazione di Giunta n. 16 del 19.02.2018, si sono apportate modifiche al Regolamento Comunale dell'Ordinamento e degli Uffici, stabilendo i criteri per l'individuazione delle graduatorie di altri Enti da utilizzare per le necessità assunzionali dell'Amministrazione, e contestualmente sono stati forniti gli indirizzi al Responsabile del Servizio Amministrativo al fine di provvedere all'adozione di tutti gli atti necessari all'assunzione dell'Istruttore Direttivo Contabile, categoria giuridica D, posizione economica D1, mediante lo scorrimento di graduatorie di concorsi pubblici, in corso di validità, attinenti al profilo funzionale ricercato;
- che con Determinazione del Responsabile del servizio Amministrativo n. 15 del 05.03.2018, è stata avviata la procedura di reclutamento mediante scorrimento di graduatorie concorsuali a tempo pieno ed indeterminato, in corso di validità, approvate da altri Enti per il medesimo profilo ricercato, di n. 1 Istruttore Direttivo Contabile D1;
- che con Determina n. 19 del 27/03/2018 si è stabilito di procedere all'assunzione del dott./ssa _____, nato il _____ a _____ il _____, C.F. _____, con decorrenza immediata dalla data di stipula del presente contratto, disponendone l'inquadramento nel ruolo organico del Comune di Modolo secondo il vigente CCNL comparto Regioni ed autonomie locali e, in particolare:
 - inquadramento giuridico professionale "Istruttore direttivo contabile";
 - inquadramento economico alla Cat. D – posizione D1;

- rapporto di lavoro a tempo indeterminato e pieno da utilizzare al 50% in convenzione ex art. 30 del tuel 267/2000 e ss.mm.ii, con un altro Comune, così come da CCNL del 22.01.2014, art. 14, per sopperire alle crescenti incombenze cui sono sottoposti i servizi ricadenti nella stessa area su richiamata;

Visti:

- la determinazione del Responsabile dell'Area Amministrativa n. 19 del 27.03.2018 avente ad oggetto "Procedimento di assunzione di n. 1 unità di personale, cat. D, profilo professionale Istruttore direttivo contabile. Approvazione dello schema di contratto individuale di lavoro a tempo pieno ed indeterminato",
- il vigente Regolamento comunale dell'Ordinamento e degli Uffici e dei servizi;
- il vigente CCNL comparto Regioni ed autonomie locali;
- il D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.lgs. n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

si conviene e stipula quanto segue

ART. 1 – COSTITUZIONE DI RAPPORTO DI LAVORO E INQUADRAMENTO

1. Con il presente atto, redatto in triplice originale, il Comune di Modolo assume il _____ quale dipendente in ruolo a tempo pieno ed indeterminato a decorrere dal _____ con il profilo professionale "Istruttore direttivo contabile", categoria D, posizione economica D1, secondo la disciplina vigente del comparto Enti locali, da utilizzare al 50% in convenzione ex art. 30 del tuel 267/2000 e ss.mm.ii, con un altro Comune, così come da CCNL del 22.01.2014.
2. La sede di destinazione iniziale dell'attività lavorativa è individuata nel Servizio finanziario all'interno della più ampia area Amministrativa - finanziaria e socio - assistenziale in base al vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
3. Le eventuali variazioni ai profili professionali all'interno della categoria di appartenenza e le eventuali modificazioni all'iniziale assegnazione del posto di lavoro saranno adottate ai sensi della normativa e dei regolamenti vigenti al tempo delle suddette variazioni e modificazioni.
4. Il prestatore dovrà superare positivamente il periodo di prova, pari a mesi sei, durante il quale l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare l'affettiva idoneità del soggetto allo svolgimento delle funzioni inerenti il profilo funzionale attribuito e la posizione ricoperta. Il mancato superamento del suddetto periodo di prova determinerà la immediata decadenza dall'assunzione di cui al presente contratto individuale di lavoro, fatto salvo il riconoscimento di tutte le spettanze fino a quel momento maturate. (firma espressa per accettazione della clausola n. 4 di cui sopra) _____

ART. 2 – MANSIONI

1. Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del CCNL del 31.03.1999, il Comune potrà adibire il dipendente ad ogni mansione della categoria nella quale è inserito il dipendente medesimo in quanto professionalmente equivalente.
2. Il dipendente dovrà svolgere le mansioni proprie del profilo professionale attribuito e come in via esemplificativa specificate per la categoria "D1" nell'allegato "A" di cui al CCNL relativo alla revisione del sistema di classificazione del 31.03.1999, nonché del vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, fatto salvo quanto previsto dall'art. 52 del D.lgs. n. 165/2001 in materia di attribuzione di mansioni equivalenti o superiori rispetto a quelle proprie della qualifica funzionale ricoperta.

3. L'assegnazione temporanea di mansioni proprie della categoria immediatamente superiore costituisce il solo atto lecito del potere modificativo dell'oggetto del contratto di lavoro nel rispetto dell'art. 52 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii..

ART. 3 – TIPOLOGIA DEL RAPPORTO DI LAVORO

1. Il rapporto di lavoro regolato dal presente contratto è a tempo indeterminato e pieno, da utilizzare al 50% in convenzione ex art. 30 del tuel 267/2000 e ss.mm.ii, con un altro Comune, così come da CCNL del 22.01.2014, art. 14.
2. Il rapporto di lavoro è regolato, oltre che dal presente contratto, dai contratti collettivi di parte giuridica ed economica vigenti nel tempo i quali integrano di pieno diritto la disciplina del presente contratto, anche in relazione a cause di risoluzione e termini di preavviso, salvo che non siano previste dalla legge o dai successivi contratti espresse integrazioni al contratto individuale.
3. E' in ogni caso condizione risolutiva del contratto senza obbligo di preavviso l'annullamento della procedura di reclutamento che ne costituisce il rapporto.
4. Nel caso di assunzione effettuata in violazione di norme imperative di legge resta fermo, anche a seguito dell'annullamento della procedura e della risoluzione del contratto, il diritto del dipendente al risarcimento del danno derivante dalla prestazione di lavoro.

ART. 4 – TRATTAMENTO ECONOMICO ANNUALE

1. La retribuzione è quella prevista dal vigente CCNL del comparto degli enti locali con riferimento alla categoria di inquadramento giuridico D ed economico D1 a cui si rimanda ad ogni effetto di legge; oltre all'assegno per il nucleo familiare, se spettante, alla tredicesima mensilità ed al trattamento accessorio. La retribuzione imponibile ai fini contributivi e fiscali sarà quella prevista dalle vigenti disposizioni di legge e/o da eventuali indennità previste dalla contrattazione collettiva.

ART. 5 – ORARIO DI LAVORO

1. L'orario di lavoro è di 36 ore settimanali al 50% (18 ore cada uno), in convenzione ex art. 30 del tuel 267/2000 e ss.mm.ii, con un altro Comune, ed è articolato nell'orario di servizio stabilito dal Responsabile dell'Ufficio competente nel rispetto delle normative vigenti nel Comune. Il rispetto dell'orario assegnato costituisce per il prestatore di lavoro specifico obbligo contrattuale.

ART. 6 – FERIE E GIORNATE DI RIPOSO

1. Le ferie maturano in proporzione della durata del servizio prestato secondo quanto stabilito dall'art. 18 del CCNL 06.07.1995.
2. In caso di assenza per malattia si applicano le disposizioni stabilite dagli artt. 21 e 22 del CCNL 06.07.1995 e dall'art. 71 del D.L. n. 112 del 25.06.2008, convertito con legge n. 133 del 06.08.2008 e ss.mm.ii..

ART. 7 – DIRITTI E DOVERI DEL PRESTATORE DI LAVORO

1. Il prestatore di lavoro è soggetto ai diritti ed ai doveri stabiliti dalle norme di legge, dai contratti collettivi di lavoro, dai regolamenti del Comune, tutti vigenti ed in quanto applicabili.
2. Il dipendente è tenuto a prestare l'attività lavorativa con diligenza, lealtà ed imparzialità nel rispetto delle direttive impartite dai superiori e delle prestazioni generali contenute nelle leggi, nei

regolamenti, nelle circolari e nelle disposizioni di servizio, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità istituzionali della pubblica amministrazione.

3. Al dipendente è consegnata copia del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, pubblicato con D.P.R. n. 62 del 16.04.2013, e del codice di comportamento vigente dei dipendenti del Comune.

ART. 8 – INCOMPATIBILITA'

1. Il prestatore di lavoro ha dichiarato sotto la propria responsabilità di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii..
2. Eventuali incarichi ottenuti da amministrazioni pubbliche o soggetti privati, ai sensi del citato art. 53 del D.lgs. n. 165/2001, non potranno essere svolti senza che il dipendente sia stato preventivamente autorizzato dall'amministrazione di appartenenza.
3. Le violazioni alle disposizioni sull'incompatibilità comportano nei confronti del prestatore di lavoro l'applicazione delle sanzioni disciplinari ed ogni altra conseguenza prevista dalla legge.
4. Il prestatore di lavoro prende atto che, ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. n. 165/2001, "i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tali previsioni sono nulli. È, inoltre, vietato ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni. È, infine, prevista la restituzione obbligatoria dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti". Tale disposizione costituisce misura generale per la prevenzione della corruzione prevista nel PTCP.

ART. 9 – DISCIPLINA

1. L'inosservanza delle disposizioni contenute nel CCNL e nel contratto individuale di lavoro potrà dare luogo all'applicazione di sanzioni disciplinari secondo la gravità delle infrazioni ed in conformità alla disciplina legislativa e contrattuale vigente in materia.

ART. 10 – DISPOSIZIONI DI RINVIO

1. Per tutto quanto non disciplinato dal presente contratto verranno applicate le norme e le condizioni contenute nel D.lgs. n. 165/2001, nel codice civile (Libro V, Titolo II, Capo I), nelle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa in quanto applicabili, nonché nel CCNL per i dipendenti del Comparto regioni ed autonomie locali, nel contratto collettivo decentrato integrativo e nei regolamenti del Comune.

ART. 11 – TUTELA DEI DATI PERSONALI

1. Si garantisce al prestatore di lavoro, che acconsente, che il trattamento dei propri dati personali derivanti dal rapporto di lavoro verrà svolto nel rispetto del D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii.. (firma espressa per accettazione della clausola n. 4 di cui sopra) _____

Il prestatore di lavoro dichiara di aver preso accurata visione del codice di comportamento e di accettare le sue clausole. Dichiara, altresì, di accettare tutte le clausole che regolano il suo rapporto di lavoro individuale dando per conosciute le norme alle quali si riferisce.

Il presente contratto sostituisce il provvedimento di nomina e non è sottoposto alla registrazione ai fini fiscali

o contributivi. Esso fa stato fra le parti che lo hanno sottoscritto e ha forza di legge. Viene redatto in carta semplice in relazione al disposto dell'art. 25 della tabella B) allegata al D.P.R. n. 642 del 26.10.1972, su cinque pagine in triplice originale, di cui uno viene consegnato al prestatore di lavoro ed n. due conservato agli atti del Comune.

Letto, approvato e sottoscritto in Modolo in data _____ 2018.

Il Responsabile del Servizio

Il Prestatore di lavoro
